

SCHEMA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00641584
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
--------------------	----------

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGCN - Numero parti componenti	1
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: appartenente alla stessa documentazione di restauro.
RSET - Tipo scheda	F
RSED - Definizione del bene	negativo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800641471

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia BO

PRVC - Comune Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico palazzo

PRCF - Uso contenitore fisico ufficio

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Garganelli

PRCU - Indicazioni viabilistiche via Santo Stefano, 40

PRCM - Denominazione contenitore giuridico Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDU - Data fine 1969

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

UBF - UBICAZIONE BENE

UBFP - Fondo Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO

UBFU - Titolo di unità archivistica LASTRE 135

UBFC - Collocazione Archivio Fotografico - Stanza climatizzata

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario N_003462

INVD - Riferimento cronologico 2017

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore S261

AUTH - Codice identificativo BAPA0205

AUTN - Nome scelto di persona o ente A. Villani & Figli

AUTP - Tipo intestazione E

AUTA - Indicazioni cronologiche 1932-1970

AUTR - Ruolo fotografo principale

AUTM - Motivazione/fonte iscrizione

AUTZ - Note indicazione di responsabilità presente sul pergamino che conteneva la lastra.

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore S261

AUTH - Codice identificativo BAPA1008

AUTN - Nome scelto di persona o ente	Bertini, Giuseppe
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1825-1898
AUTR - Ruolo	disegnatore
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Marchini 2003, pp. 292-294.
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa
SGTI - Identificazione	Architettura sacra - Chiese - Elementi architettonici - Finestre
SGTI - Identificazione	Arti applicate - Vetrate dipinte - Restauro - Danni di guerra Guerra mondiale 1939-1945
SGTI - Identificazione	Pittori italiani - Sec. 19. - Bertini, Giuseppe
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Basilica di San Petronio - Cappella dei Dieci di Balìa - Vetrate montate in loco a seguito del restauro per i danni causati dai bombardamenti del 29 gennaio 1944.
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	S. Petronio - II Cap. Sinistra
SGLS - Specifiche titolo	sul pergamo che conteneva la lastra
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Vetrata di Giuseppe Bertini montata nella Cappella dei Dieci di Balìa dopo i restauri
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1955/02/00
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1955/05/09
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	fonte archivistica
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTT - Note	Nella busta pergamena che conteneva la lastra è citata una fattura datata al 9 maggio del 1955, dunque riteniamo che la ripresa sia anteriore a questa data. Una lettera datata al febbraio 1955 in cui la Fabbriceria sollecita la Ditta Polloni, che aveva ottenuto incarico di ripristinare l'opera, di ultimare il lavoro, costituisce invece il termine post quem entro cui circostanziare il negativo, dal momento che questo documenta il bene a restauro avvenuto (si veda Archivio Storico ex Soprintendenza BAP - faldone BO / M17).

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
FRM - Formato	18 x 24
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	N_003462
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	impronte digitali , specchio d'argento, graffi, vetro scheggiato, incrinatura
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free.
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcoolica lato vetro.
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e poste verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, la lastra è ordinata secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamena; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Visibili le tracce del portalaster agli angoli.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	N_001195
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEM - Materia e tecnica	a matita
ISEM - Materia e tecnica	a pastello
ISEI - Trascrizione	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/ BOLOGNA/ MOBILE SCAF. N./ INVENT. N./ PROV. Bologna COMUNE Bologna/ LOCALITÀ Bologna/ MONUMENTO S. Petronio - II Cap. Sinistra/ Fattura 3672/9/5/55/ FOTOGRAFO Villani DATA/ OSSERVAZIONI fatt. n 3672
ISEN - Note	"Fattura 3672/9/5/55" a pastello azzurro un po' di sghembo; "Villani" a pastello rosso; "fatt. n 3672" a grafite di sghembo
NSC - Notizie storico-critiche	Il negativo in esame riproduce la vetrata della cappella dei Dieci di Balìa in loco dopo i lavori di restauro. Questo esemplare emerge in seguito allo studio catalografico già effettuato sul nucleo di negativi che documentano le vicende legate alle vetrate petroniane, compresa la vetrata del Bertini documentata in stato di pre restauro. Dal momento che si è già ampiamente argomentato nella relativa scheda catalografica, a questa cui si fa rimando per specifici dettagli: NCT 0800641471. In questa sede ci interessa mettere in rilievo solo alcuni punti. Innanzitutto questo ritrovamento aggiunge a quanto già espresso in sede catalografica, una più corretta cronologia riguardo al termine dei lavori di restauro sul bene collocabile dunque al settembre del 1955, così come riportato dalla busta pergamena che originariamente custodiva la lastra. Dunque dagli ultimi solleciti da parte della Fabbriceria di San Petronio alla Ditta Polloni, che aveva in carico in lavori di restauro sulla vetrata, databili, come da documentazione archivistica, al febbraio 1955 (Archivio storico SABAP BO, busta BO / M 17), dovette trascorrere un tempo assai lungo, soprattutto considerando che il Polloni doveva aver ricevuto la vetrata in laboratorio già dal giugno del 1954 (come da lettera datata 8 giugno 1944). Questa tempistica avvalorà l'ipotesi, già espressa, per la quale il ripristino definitivo del bene possa essere stato realizzato da altra ditta, così come esprime l'allora soprintendente Alfredo Barbacci: "Altre vetrate di minor pregio e moderne, danneggiate dall'urto d'aria provocato dalle bombe, come quella del Bertini furono riparate da vetrai locali" (Barbacci 1977, p. 33). D'altra parte la Ditta Polloni non dimostrò mai reale interesse per questa commessa rivolgendosi al soprintendente Alfredo Barbacci chiedendo di poter procedere al restauro delle vetrate Bolognini "al posto di quella altra Cappella, per esecuzione del Bertini del secolo scorso" (lettera del 6 marzo 1950). Dal punto di vista tecnico, ci sentiamo invece di avvicinare tale

negativa all'esemplare realizzato dalla Ditta Villani nel 1951 sulla vetrata Bolognini dopo il montaggio. Come in quel caso il forte contrasto chiaroscurale, realizzato in fase di ripresa, riesce a creare una sorta di schermatura, tale da isolare la quadrifora dal suo contesto architettonico (si veda per confronto la scheda NCT 0800641466).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_003462
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
FTAD - Riferimento cronologico	2017
FTAK - Nome file originale	N_003462.JPG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Marchini 2003
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1409
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Marchini Giuseppe, Le Vetrare, in La Basilica di San Petronio in Bologna, testi di Luciano Bellosi [et al.], 2 voll., Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2003, 2° ed., vol. II, pp. 287-298.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Barbacci 1977
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0202
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
BIBN - Note	p. 33

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Marchini 1955
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1410

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Marchini Giuseppe, Le Vetrare Italiane, Milano, Electa, 1955.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Restauro 1951
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1418
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	articolo di giornale
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il restauro in San Petronio delle antiche vetrare, in Giornale dell' Emilia, Cronaca di Bologna, 19 settembre 1951, p. 4.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Barbacci 1950
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1407
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Il restauro delle vetrare, in San Petronio patrono di Bologna: XV centenario della morte (450-1950), numero unico, a cura della Commissione esecutrice delle celebrazioni, Bologna, Tip. S.A. B., 1950, p. 6.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Zamagni, Menzani et al. 2014
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0061
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Gurrieri, Lenzi e Becattini 2003
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1412
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Gurrieri Francesco, Lenzi Alessia, Becattini Alessandro, L'officina dei maestri vetrai. La "bottega" dei Polloni a Firenze, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Monari 2001
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2017
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Orciari, Sara
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>Tra le opere di protezione antiaerea approntate dalla Soprintendenza per i Beni Monumentali di Bologna, rientrò l'opera di messa in sicurezza delle più preziose vetrate istoriate che ornano le cappelle della Basilica di San Petronio. Nella nave sinistra, su indicazione dell'allora Soprintendente ai Monumenti Arch. Armando Vené, si provvide a smontare le vetrate quattrocentesche della cappella Bolognini (IV cappella con dedica ai Re Magi), quelle della cappella Vaselli (V cappella con dedica a San Sebastiano) e quelle della cappella Baciocchi (VII cappella con dedica a San Giacomo). Nella nave destra si smontarono la vetrata quattrocentesca della cappella dei Notai (IV cappella) e quella cinquecentesca della cappella Saraceni (IX cappella con dedica a Sant'Antonio). A seguito della rimozione, le vetrate vennero riposte all'interno di casse e depositate in un ambiente sotterraneo al presbiterio interno alla Basilica, dove rimasero fino a conclusione del conflitto. A temporanea chiusura dei vani dei relativi finestrini vennero posti tavolati in legno coperti di cartone catramato (Barbacci 1977). Le operazioni di smontaggio vennero affidate alla Ditta Pritoni di Bologna ed iniziarono verosimilmente agli inizi del giugno 1940 per concludersi certamente nell'agosto dello stesso anno, così come da documentazione fotografica (cfr. NCT 0800641473). Questa opera di tutela mise in evidenza i gravi problemi conservativi che coinvolsero, in diversa misura, tutte le vetrate. Ad eccezione delle luci della cappella Saraceni, il cui penoso stato di conservazione richiese un immediato intervento di consolidamento e recupero, per le altre si dovette aspettare la riapertura delle casse a fine guerra. In fase di sballaggio ci si avvide che in ripetuti casi si erano verificati cedimenti e usure della trama di piombo, tali da mettere a rischio la stabilità stessa dei manufatti. Oltre a ciò molte vetrate presentavano tessere mancanti, o malamente sostituite nel corso di grossolani restauri, e si accertò la presenza generalizzata sulla superficie dipinta di una spessa patina di polveri e materiale organico, tale da minacciarne la luminosità e la resa cromatica. Si reputò dunque</p>

OSS - Osservazioni

necessario, prima di procedere con le operazioni di ripristino, di sottoporre tutte le vetrate ad un radicale lavoro di restauro. Per questa imponente operazione di tutela vennero impiegati gli ingenti fondi stanziati dal Ministero per la Pubblica Istruzione a favore della Soprintendenza ai Monumenti di Bologna nelle annualità 1948-49 e 1949-50 (Barbacci 1950). Fece eccezione la cappella Saraceni, la prima ad essere restaurata, per la quale valse il generoso interessamento di Don Giulio Bottoni e dei suoi fratelli che finanziarono l'opera (Rivani 1951). Per le vetrate Notai e Vaselli, come era stato già per le vetrature Saraceni, si richiese l'intervento di Guido Polloni, maestro vetraro di lunga tradizione e di alta specializzazione, titolare della Ditta Polloni di Firenze. Per le vetrature Bolognini e Baciocchi si fece ricorso al maestro vetraro bolognese Giorgio Campiani della Ditta Vitrars (attiva a Bologna, in viale Silvani, 4, fino al 1970). Non rientrò nel novero delle opere di messa in sicurezza l'ottocentesca vetrata di Giuseppe Bertini illuminante la cappella dei Dieci di Balìa (I cappella a sinistra con dedica a Sant' Abbondio) il cui smontaggio, alla luce della modernità dell'opera, non si valutò in quel frangente indispensabile. Nell'incursione aerea del 29 gennaio 1944 lo scoppio delle bombe cadute nel vicino Archiginnasio causò danni di tale gravità da doverne richiedere un restauro integrativo. I lavori furono affidati inizialmente a Guido Polloni per essere poi portati a termine da altro restauratore locale (Barbacci 1977). Per una sintetica visione d'insieme dell'azione di recupero si veda Rivani 1950. Il Fondo lastre storiche della Soprintendenza ABAP di Bologna possiede documentazione fotografica relativa a questa campagna di recupero con riprese delle luci della cappella Baciocchi: NCT 0800641463, NCT 0800641461, NCT 0800641462; della cappella Bolognini: NCT 0800641464, NCT 0800641465, NCT 0800641466; della cappella Saraceni: NCT 0800641467, NCT 0800641468, NCT 0800641469; della cappella dei Notai: NCT 0800641470; della cappella dei Dieci di Balìa: NCT 0800641471; della cappella Vaselli: NCT 0800641472. A queste si aggiunga la scheda NCT 0800641473 con la documentazione de blindamenti in opera sulle finestre delle cappelle Vaselli, Bolognini e Dei Notai. Si rimanda alle relative schede catalografiche per specifici approfondimenti.